

Giù i nuovi contagi e 10mila vaccinati da lunedì si riparte con le prime dosi

Arrivati i quantitativi attesi di Pfizer e si stanno completando gli interventi nelle Cra, solo 43 anziani hanno rifiutato

Patrizia Soffientini
patrizia.soffientini@liberta.it

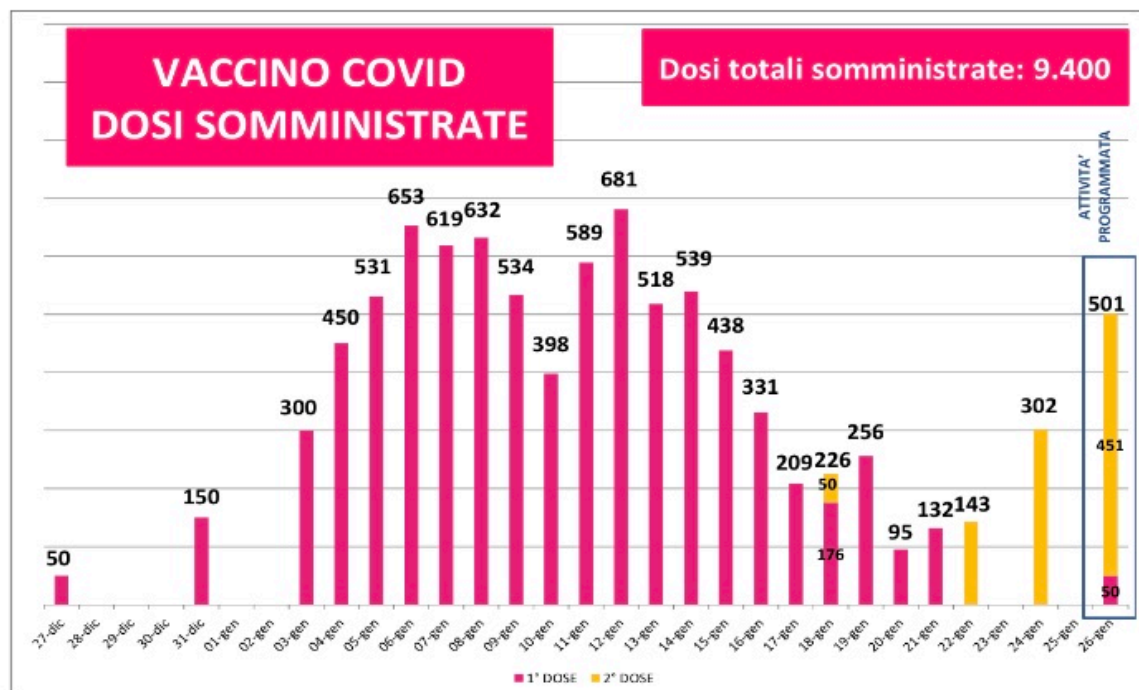
PIACENZA

● Va decisamente meglio il contrasto a Covid. E la luce in fondo al tunnel appare vicina come mai prima. «Situazione molto positiva» sentenza l'Ausl, riferendosi all'epidemia. Le restrizioni stanno mantenendo le promesse, Piacenza osserva un abbattimento del 33 per cento dei nuovi contagi nella settimana fra il 18 e il 24 gennaio (in tutto 487) rispetto alla precedente. Si torna ai valori fra ottobre e novembre, pur a fronte di un numero elevato di tamponi (12.500). Il rapporto fra test e nuovi positivi è sceso al 3,9 per cento e porta la nostra provincia - per settimane più penalizzata - a livelli ormai molto vicini a quelli del trend italiano in fase di recupero. E' vero che resta stabile e alto il numero dei ricoverati Covid (245) e purtroppo è alto quello delle vittime (44), ma nella catena temporale l'abbattimento della curva del contagio è solo il primo passo per vedere migliorare anche gli altri va-

lori che dovrebbero allinearsi al calo dei positivi nel volgere di qualche settimana. Il pronto soccorso ospedaliero vede scendere la media di accessi Covid quotidiani a 13, invece si osserva un incremento dei casi nelle terapie intensive (17) «c'è un po' di tensione, ma se occorre possiamo attrezzare ancora molti posti letto» assicura l'Ausl. Sulla mancata corrispondenza fra decessi e numeri in Intensiva, il manager spiega che qui arriva chi, pur grave, ha possibilità di vita, mentre i decessi si riferiscono spesso ad anziani deceduti in altri contesti. Intanto avanza la campagna di vaccinazione che da lunedì - spiega Luca Baldino, manager dell'Ausl nella consueta conferenza settimanale -



La situazione dell'epidemia è molto positiva» (Luca Baldino)



In colore rosso le prime dosi somministrate, in giallo le seconde dosi già iniettate

dovrebbe riprendere anche con le somministrazioni delle prime dosi, temporaneamente sospese dal 18 gennaio (salvo nelle Cra) per l'incertezza sulle scorte che sono servite essenzialmente per i richiami della seconda dose (946 le persone che hanno ricevuto entrambe le dosi Pfizer BioNTech). E intanto sono arrivate ieri le nuove dosi attese (3.300). Esaminando la situazione delle strutture per anziani, su 2.101 persone potenzialmente da vaccinare,

già 1.575 sono state immunizzate, mentre per altre trecento o perché positive o perché si trovano in nuclei con presenza di focolai, non si è ancora proceduto, mentre in 43 casi il vaccino è stato rifiutato. Entro domani comunque i 183 anziani rimasti riceveranno la prima dose. E le nuove diagnosi di positività nelle Cra sono state tagliate di netto, basti pensare che nell'ultima settimana considerata sono solo 14 i nuovi positivi (vd. grafico sotto) rispetto ai 58 della antecedente.

La mappa della provincia si va normalizzando, l'azzurro prende il posto del più inquietante "blu", migliora il focolaio di Pianello. Uno sguardo alle età dei contagi mostra un incremento (dall'11 al 15 per cento) della fascia sotto i 17 anni, mentre scende sensibilmente quella sopra gli ottanta (da 19 a 13 per cento). Meglio anche la fascia degli over 65. Calano le quarantene (2.438), ma salgono i contagi scolastici a 1005 casi positivi, toccano anche 4 classi delle Secondarie.